

## AMERICA LATINA MERIDIONALE: L'ARGENTINA

(febbraio 2012)

### ITINERARIO VIAGGIO IN AMERICA LATINA (febbraio 2012)



L'Argentina, con una superficie di 2.780.400 kmq, è, a livello mondiale, il più grande Paese di lingua spagnola, il secondo dell'America Latina, il quarto delle Americhe e l'ottavo a livello globale.

Lunga quasi 3.700 km da nord a sud e 1.400 km da est a ovest (valori massimi), può essere divisa in quattro parti: le pianure fertili della Pampa nella sezione centrale (fonte del benessere agricolo argentino), il plateau della Patagonia (nella parte meridionale fino alla Terra del Fuoco), le pianure subtropicali del Gran Chaco a nord e la catena delle Ande (lungo il confine occidentale con il Cile), dove si trovano le montagne più alte del continente, come l'Aconcagua (6.961 m s.l.m.), mentre le quote più basse vengono raggiunte nella Laguna del Carbón (Provincia di Santa Cruz) con 105 metri al di sotto del livello del mare.

Tra i principali fiumi, Uruguay e il Paraná (il più lungo tra i corsi d'acqua) scorrono assieme prima di sfociare nell'Oceano Atlantico, formando l'estuario del Río de la Plata, mentre tra i laghi, l'Argentino e il Viedma ricadono nella provincia di Santa Cruz, il Río Negro nella Terra del Fuoco, mentre il Buenos Aires e l'O'Higgins/San Martín sono condivisi con il Cile. Il Mar Chiquita è la più grande laguna e numerosi risultano sia i laghi artificiali creati da dighe che diverse fonti termali, come le Termas de Río Hondo, con temperature tra i 30 °C e i 65 °.

Il territorio, suddiviso in 23 province e una città autonoma (Buenos Aires), confina a N con la Bolivia e Paraguay, a NE con il Brasile e Uruguay, ad E con l'Oceano Atlantico, ad O con il Cile (separato dalla cordigliera andina) e a S con Cile ed acque atlantiche del Passaggio di Drake.

Gli esploratori europei arrivarono in Argentina nel 1516, la Spagna nel 1537 dove fondò la città di Cordoba della Nuova Andalusia e, nel 1580, una colonia permanente laddove oggi sorge Buenos Aires, mentre nel 1776 venne istituito il Vicereame del Río de la Plata. Tra il 1806 e 1807 la popolazione creola respinse due tentativi di invasioni da parte dell'Impero Britannico e nel 1810 il Paese ottenne l'indipendenza, quando fu deposto l'ultimo viceré spagnolo che governava da Buenos Aires.

Nel 1817, il generale José de San Martín attraversò le Ande per liberare Cile e Perù ed eliminò, così, la minaccia spagnola, ma solo nel 1853 venne raggiunta l'unità nazionale e promulgata la costituzione. Dal 1880 al 1930, l'Argentina godette di una sempre maggiore prosperità e importanza grazie ad una economia volta all'esportazione, tanto che la popolazione aumentò di sette volte. Tra il 1950 ed il 1970 l'economia crebbe sensibilmente, al pari dei contrasti politici e dell'instabilità che favorì l'ascesa dei militari al potere e l'illegalità. Nel periodo della dittatura, 30.000 persone scomparvero creando il fenomeno dei "desaparecidos", cioè di quei cittadini sequestrati, arrestati o deportati in centri clandestini di detenzione, dove venivano torturati e, molto spesso, uccisi.

Problemi economici, accuse di corruzione, la condanna da parte dell'opinione pubblica nei confronti degli abusi commessi e del mancato rispetto dei diritti umani e, infine, la sconfitta, nel 1982, inflitta dai Britannici nella guerra delle Falkland, screditarono il regime militare argentino e determinarono la fine della dittatura ed il ripristino della democrazia nel 1983.

Dopo la crisi economica del 2001, sviluppo e governo si sono stabilizzati e l'Argentina è divenuta uno Stato più evoluto, anche se spesso in balia di difficoltà finanziarie.

È uno dei primi Paesi al mondo per produzione agricola (i principali prodotti sono la soia, il mais, il frumento) e allevamento (in particolare bovini).

L'industria manifatturiera argentina è il settore occupazionale più rilevante e contribuisce maggiormente alla formazione del Prodotto Interno Lordo (17,5%). L'industria argentina si divide, invece, in agraria (dominata dal comparto alimentare e lavorazione della carne) e non agraria (automobilistica, seguita dalla chimica, metallurgica e cartaria).

Capitale della nazione e sede del governo federale è Buenos Aires (oltre 3.000.000 ab.), centro di cultura ed all'avanguardia dell'intero Cono Sud, dove è concentrato un terzo della popolazione totale del Paese.







Il Cavillo, Sede del Vicereame del Fiume della Plata e ora Museo





Tratto (di 14.000 kmq)  
del Fiume San Antonio sul  
delta del Rio de la Plata,  
che in lingua  
spagnola significa  
Fiume dell'Argento.





Via Caminito, nel quartiere degli emigranti, i quali costruirono case con legno e lamiera.

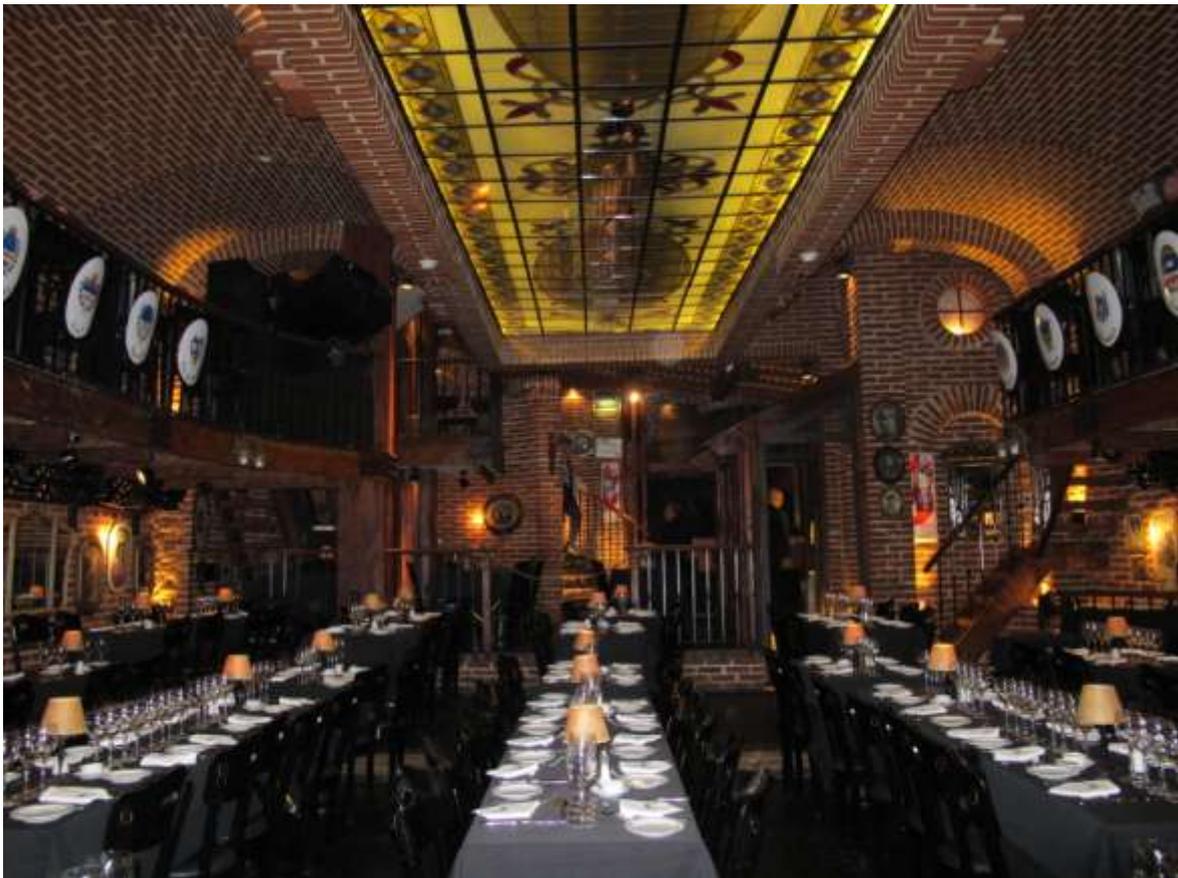








La Ventana



Quartiere El Boca, primo porto della città



El Calafate





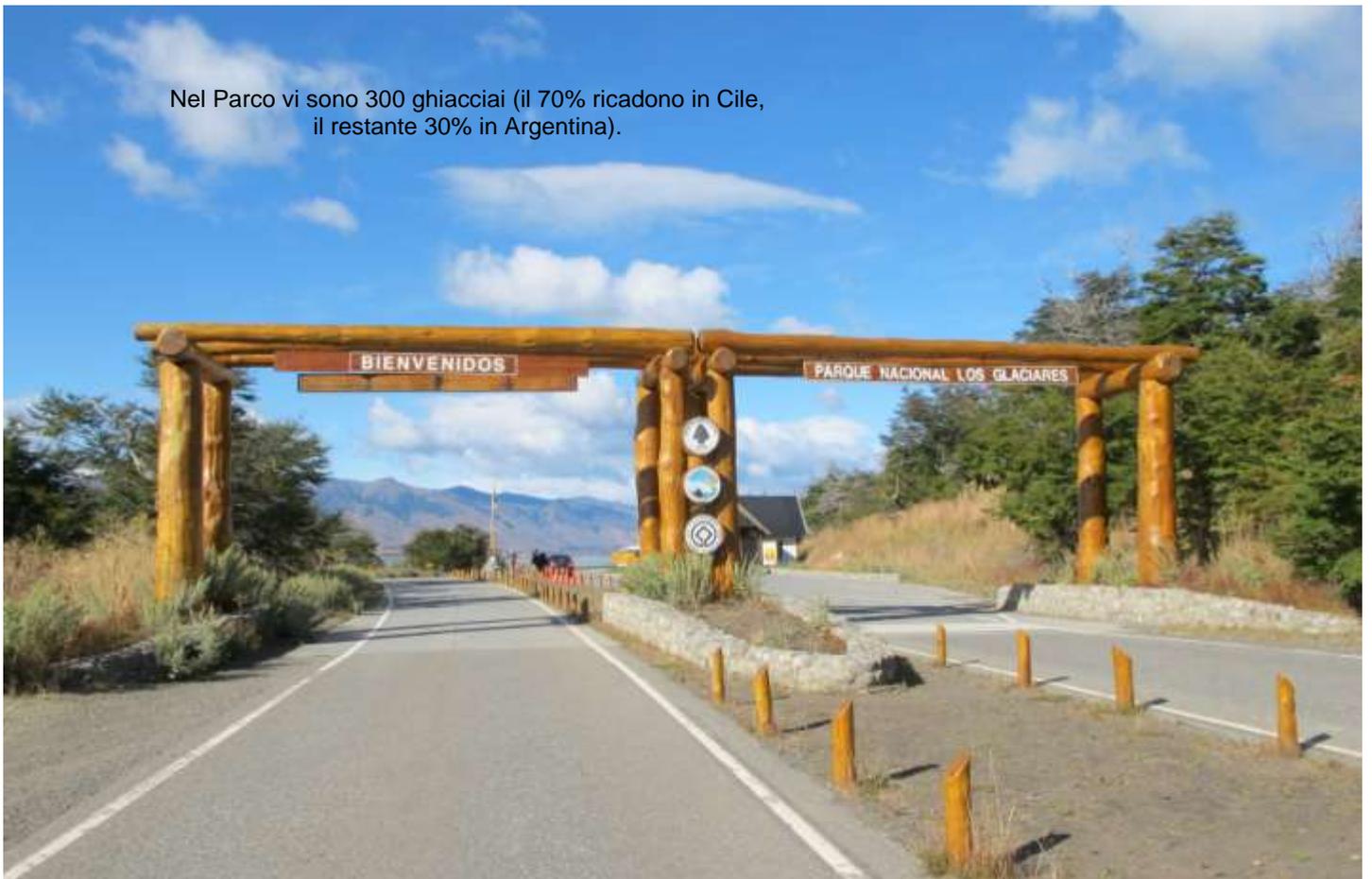


Baia Rotonda



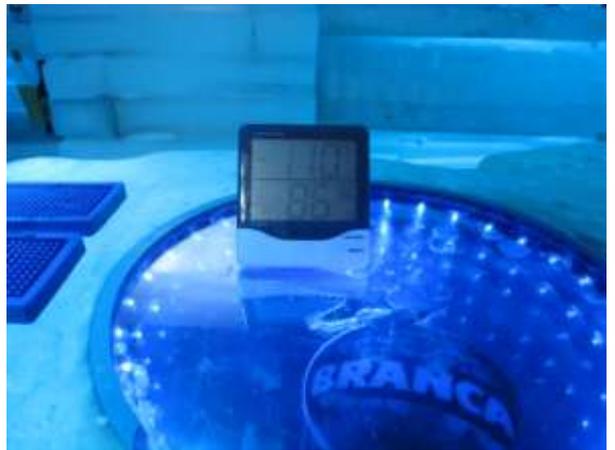
Il turismo è una risorsa importante per l'Argentina, in quanto incide sul PIL nella misura del 7,41%. I visitatori provengono in massima parte da altri Paesi dell'America Latina, dal Nord America e dall'Europa. Le principali attrazioni sono rappresentate dalle Cascate di Iguassù e dalla Patagonia, famosa per le montagne, laghi di origine glaciale, ghiacciai e foreste vergini.

Nel Parco vi sono 300 ghiacciai (il 70% ricadono in Cile, il restante 30% in Argentina).





El Glacio Bar Branca



Nella sezione centrale dell'Argentina, dal campo di ghiaccio – terzo a livello mondiale, dopo Antartico e Groenlandia, dove cadono 6 m di neve annui –, nasce il Perito Moreno (con un fronte esteso 2 km e mezzo e la lingua di 27, mentre lo spessore, al di sopra della superficie lacuale, è di 60 m. È l'unico ghiacciaio al mondo che non regredisce ed offre anche uno spettacolo incomparabile, sia per le varie tonalità di azzurro, sia per il fragore causato dal distacco di grossi blocchi di ghiaccio.

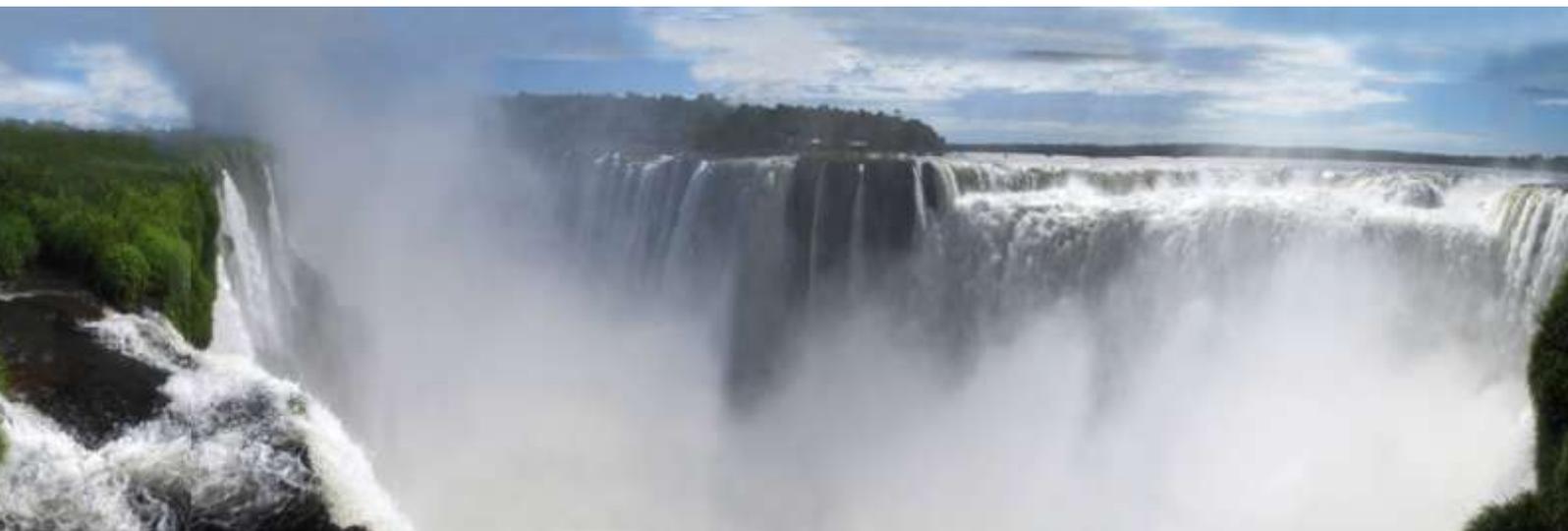






La parte più spettacolare e scenografica delle Cascate di Iguassú è rappresentata, nella sezione argentina, dalla Gola del Diavolo (alta 75 m).

Le Cascate dell'Iguassú, generate dal fiume omonimo, ricadono al confine tra la provincia argentina di Misiones (80%) e lo stato brasiliano del Paraná (20%). Il sistema è costituito da 275 salti (con altezze fino a 70 m, lunghe 2,7 km). La *Garganta del Diablo* ("Gola del diavolo"), una gola dalla forma ad U (profonda 150 m e lunga 700), è la più imponente e segna il confine tra Argentina e Brasile (la maggior parte ricade in territorio argentino).





Il fiume Iguassù, tra Brasile e Argentina, disegna un “palcoscenico” (lungo 2 km e 700 m) dove la natura si esibisce con tutta la sua bellezza e maestosità, con salti che dal braccio superiore precipitano su quello inferiore e formano una successione ininterrotta di cascate.







Stazione della Fine del Mondo, inaugurata nel 1990 per ricordare i treni che deportavano i detenuti nella foresta dove tagliavano gli alberi.



